

## AGRIFOOD » L'INTERVISTA

# Mozzarella di Bufala Dop, portale unico

Lo chiede Confagricoltura. Jemma: «Per avere trasparenza sui quantitativi di latte prodotti e su quelli trasformati»

Una grave crisi attanaglia i produttori di latte di bufala. La riduzione della domanda di prodotti caseari ha fatto sì che si accumulasse una grande quantità di latte congelato, stimata in circa 31 milioni di litri, cosicché agli allevatori vengono proposte riduzioni di prezzo per i futuri contratti di acquisto del latte. Come uscire da questa situazione che comporta notevoli ripercussioni economiche? Lo abbiamo chiesto a **Lazzaro Jemma** **In qualità di presidente della Federazione nazionale allevatori bufalini di Confagricoltura cosa proponete?**



Lazzaro Jemma

Per prima cosa una modifica al decreto interministeriale, Masaf e Ministero della salute, sulla tracciabilità del latte bufalino. Attualmente gli allevatori devono dichiarare i quantitativi di latte prodotto al Sian, il sito del Ministero della Sanità, mentre i caseifici delegano l'ente certificatore Dqa a trasmettere i propri dati al ministero. La procedura è farraginosa, allunga i tempi e offre ampi margini a comportamenti non proprio leciti, soprattutto nella definizione dei quantitativi di

latte non utilizzati e avviati al congelamento. Per porre fine a tutto ciò chiediamo che venga istituito un portale unico trasparente, con maggiori controlli sull'inserimento e la verifica dei dati, che garantisca un riscontro oggettivo sia presso le stalle che nei caseifici, per difendere s gli allevatori e i consumatori da pratiche commerciali sleali. **Il portale unico è sufficiente o c'è bisogno di altri strumenti?** Il portale unico consentirebbe

il confronto dei dati in tempo reale sui quantitativi di latte prodotto dagli allevatori e su quello trasformato, nelle 60 ore dalla mungitura così come previsto dal disciplinare, dai caseifici per la produzione della Mozzarella Dop. Ma da solo il portale non basta. Come Confagricoltura proponiamo anche un piano nazionale di controlli sulla tracciabilità, che stabilisca quanti controlli vanno fatti negli allevamenti, nei caseifici e anche



Un allevamento di bufale

sui trasportatori. Al momento non sappiamo quanti controlli vengono fatti e quante irregolarità vengono riscontrate e perseguite. Di sicuro serve più personale da destinare ai controlli sulla tracciabilità, tanto nei caseifici che negli allevamenti, perché la tracciabilità è il presupposto per garantire la sicurezza alimentare per i consumatori. Solo così si potrà avere contezza anche dei quantitativi di latte estero, delle cagliate e

dei quantitativi di mozzarelle spacciate per Dop anche se prodotte con latte congelato. **Intanto, però, gli allevatori continuano a marciare in ordine sparso e hanno scarso potere contrattuale.** Qualcosa inizia a muoversi con la costituzione delle organizzazioni di prodotto per il latte bufalino, che però non sono ancora finanziate come avviene, per esempio, per l'ortofrutta. Nel frattempo come Confagricoltura proponiamo

un contratto quadro sulla compravendita del latte bufalino. E' evidente che il prezzo lo farà il mercato, ma al contempo si possono stabilire regole per definirlo in funzione sia della qualità che della stagionalità. Per essere più chiari il latte prodotto in primavera e in estate deve essere venduto ad un prezzo più alto, così facendo gli allevatori sarebbero incentivati a migliorare la qualità e a produrre di più quando la richiesta è maggiore. Ciò eviterebbe che il prezzo di compravendita venga tutto livellato verso il basso, una cosa che finirebbe per firmare la condanna a morte del settore che, al contrario, solo garantendo una filiera di latte e mozzarella di qualità potrà continuare ad avere un futuro. **Per raggiungere questi obiettivi cosa può fare il Consorzio di tutela della mozzarella di bufala Campania Dop?** Al Consorzio chiediamo la disponibilità a sostenere le proposte per migliorare il sistema di tracciabilità e anche ad apportare le opportune modifiche al disciplinare di produzione per evitare gli usi distorti del latte. (m.g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

### NOTIZIA EMERSA AL CONVEGNO DELLA OP ALLEVATORI BUFALINI PIANA DEL SELE

## «Milioni di litri non tracciati»

Pacelli (Unibas): affidare il compito ad un ente pubblico terzo

Il tema della tracciabilità del latte per la produzione di mozzarella di bufala Dop è emerso anche in un recente convegno, lo scorso 3 gennaio a Capaccio, promosso dalla OP Allevatori bufalini della Piana del Sele. A parlarne, dati e visure camerali alla mano, è stato **Corrado Pacelli**, docente del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e ambientali dell'Università della Basilicata. L'attuale normativa sulla tracciabilità prevede che gli allevatori hanno l'obbligo di comunicare sul sito Sian del Ministero della Sanità la quantità di latte prodotto entro quotidianamente. Lo stesso obbligo hanno anche i trasformatori del latte che fanno prodotti non Dop, i quali devono comunicare sul sito Sian le quantità di latte che hanno trasformato e quelle che hanno stoccato. "Invece i caseifici che producono mozzarella Dop si opposero e furono stralciati dal decreto. In deroga ottennero di comunicare i propri dati sul sito della Dqa, una società - spiega Pacelli - a responsabilità limitata, con un capitale sociale di 10mila euro, di cui mille versati dalla Unaprol e altri 9mila da Aia, Associazione italiana allevatori. Entrambe fanno capo a Coldiretti". Secondo il docente universitario "così le Asl perdono di vista i dati che affluiscono al Ministero e non hanno contezza dei dati dei singoli caseifici". E per far capire meglio ciò di cui



Mozzarella di bufala

parla, snocciola alcuni dati. "Le analisi effettuate dall'AIA negli allevamenti certificano una resa teorica del latte di bufala del 24,8%, ossia da ogni quintale di latte trasformato, in base alla formula del prof. Addeo, è possibile ottenere 24,8 kg di mozzarella; e in base a formule di correzione, una resa reale di circa 2 punti percentuali superiore alla resa teorica, quindi circa 26,8 kg. Sul sito Dqa, invece, risulta che nel mese di luglio 2024 la resa è stata del 30%. Lo scarto percentuale sulla resa comporterebbe, considerando le 6.440 tonnellate di Mozzarella di bufala campana DOP prodotte, una differenza di circa 2 milioni e mezzo di litri di latte nel solo mese di luglio 2024 entrati nel sistema non tracciati. In questo modo - sostiene Pacelli - si perde completamente di vista la tracciabilità. Va da se che questi numeri non affidabili non possono essere quelli su cui si basano le politiche che stabiliscono il valore del latte negli allevamenti. Così si schiacciano gli allevatori e addio filiera

che, per essere realmente tale, ha bisogno di poggiare su entrambi i soggetti, gli allevatori e i caseifici. E' necessaria una filiera solida che garantisca una equa distribuzione del reddito lungo la filiera". E' da queste considerazioni che Pacelli fa scaturire la proposta di "affidare la tracciabilità ad un ente terzo pubblico e non al Dqa" e avverte: "Stanno girando contratti vessatori per la compravendita del latte, i cui prezzi non solo non tengono conto dei costi di produzione sostenuti dagli allevatori ma anche della fisiologia degli animali. Continuando così si corre il rischio concreto di far chiudere le aziende bufaline, in particolare quelle medio-piccole che rappresentano una realtà produttiva fondamentale della Campania". Infine, Pacelli si chiede e chiede: "Ma perché acquistare più latte di quello necessario alla produzione e cosa c'entrano, poi, le scorte di latte congelato con la mozzarella Dop?"

RIPRODUZIONE RISERVATA



**Confagricoltura Salerno**

Le nostre Sedi

<p><b>SALERNO</b> Viale Verdi, 1Y (parco Arbostella) tel. 089 331729 - 335400</p>	<p><b>GIFFONI VALLE PIANA</b> Piazza F.lli Lumiere, 1 tel. 089 866593 cell. 3884579797</p>	<p><b>NOCERA INFERIORE</b> Via Cicalesì, 81 tel. 081 5179484 cell. 3510200975</p>
<p><b>BATTIPAGLIA</b> Viale Brodolini, 4 - 6 - 8 tel. 0828 303530 Piazza Conforti, 5 (Centro CAF) tel. 3393630402</p>	<p><b>CONTURSI TERME</b> Via G. Carducci, 6 tel. 0828 991475</p>	<p><b>POLLA</b> Piazza Ritorto, 4 tel. 0975 190551 cell. 3511750113</p>
<p><b>ANGRI</b> C.so V.Emanuele, 89 tel. 081 5135665 cell. 3511742671</p>	<p><b>OLIVETO CITRA</b> Via Aldo Moro, 102 tel. 0828 213054 cell. 3200939962</p>	<p><b>ROCCADASPIDE</b> Via Gaetano Giuliani, 120 cell. 3341284710</p>
<p><b>CAPACCIO</b> Via Pietrale Capodifiume, 30 Cell. 3884568195</p>		

[www.confagricolturasalerno.it](http://www.confagricolturasalerno.it)






**Rappresentanza SINDACALE**  
datori di lavoro  
Servizi LEGALI, FISCALI e LEGISLATIVI  
CONSULENZA del lavoro e SUPPORTO alle imprese ed alle aggregazioni d'impresa  
Progetti di SVILUPPO SUI MERCATI INTERNAZIONALI  
Progettazione Europea  
EVOLUTA e QUALIFICATA